



SERATA DEL 04 FEBBRAIO 2016

Nella serata di giovedì 4 febbraio il club ha ospitato un Relatore d'eccezione, in interclub con il -Lions Lugo: il Professor Carlo Ventura, attualmente Ordinario di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna; dopo gli studi universitari in Italia Ventura ha trascorso lunghi periodi di ricerca negli Stati Uniti; ha fondato e dirige lo "Stem Wave Institute for Tissue Healing" del Gruppo Villa Maria Care & Research - Fondazione Ettore Sansavini per la ricerca scientifica Onlus.

Dirige inoltre il Laboratorio di Cardiologia Sperimentale presso l'Istituto di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-Malpighi di Bologna; dirige la "Divisione di Bologna" dell'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi, che comprende le unità di ricerca di Firenze, Pisa e Siena.

Nel 2011 ha fondato la Vid, Visual Institute of Developmental Arts & Sciences, dedicata a perseguire e promuovere l'evoluzione di una "Terza Cultura", facilitando le infinite potenzialità di collaborazione fra l'Arte, i Media e le Scienze... ancora, fa parte della American Society of Biochemistry and Molecular Biology e della Cell Transplant Society... infine, è autore di oltre centocinquanta pubblicazioni apparse sulle più importanti riviste internazionali di biologia cellulare e molecolare.....

Ci ha parlato, dopo una gradita cena, servita celermente, con garbo e pazienza, visto che parlava ad una platea, tolta qualche lodevole eccezione, digiuna della materia, tanto affascinante quanto complessa, degli studi e delle Sue attività di ricerca, basata sullo studio del differenziamento cardiaco e vascolare delle cellule

In questo numero...

- Serata del 04 febbraio 2016
- Lettera del Governatore di febbraio 2016

staminali, e sulla individuazione di strategie in grado di massimizzare tali processi differenziativi; in questo senso, ha individuato molecole naturali e sintetizzato composti capaci di aumentare la cariogenesi staminale, scoprendo come stimoli fisici (campi magnetici pulsati a frequenza estremamente bassa, campi radioelettrici e la vibrazione sonora) siano in grado di modificare sostanzialmente il destino cellulare, compreso quello delle cellule staminali.

Questi studi hanno conseguentemente aperto la strada a strategie innovative di "Medicina Rigenerativa" dello scompenso cardiaco post infartuale.

Durante le Sue ricerche ha quindi scoperto i recettori nucleari delle endorfine e segnali intranucleari associati con l'orientamento cardiaco in cellule staminali embrionali umane adulte di diversa origine; dopo questa scoperta è stato introdotto il termine intracrina per identificare un meccanismo o una molecola in grado di controllare l'omeostasi cellulare, agendo a livello del nucleo o di compartimenti intracellulari, scoperte che, come detto, hanno aperto la strada a nuovi approcci di ingegneria tissutale e rigenerazione miocardica....

In chiusura di serata, molti interventi e domande da parte dei presenti, a testimonianza dell'interesse su un argomento tanto complesso quanto intrigante ed affascinante, già proiettato nel futuro dell'umanità... a Tutti il Professor Ventura ha risposto con argomentazioni esaurienti e maniere molto educate e garbate, nonostante l'ora ormai tarda....

Il Presidente Paolo Contarini ha consegnato al Relatore, in segno di tangibile ringraziamento ed apprezzamento per la Serata indubbiamente "alta" che ci ha regalato, oltre al gagliardetto del Club, la medaglia dell'Amicizia creata dall'amico Enzo Babini per il 50° compleanno del Club

A presto, Buon Rotary !!

Alcune immagini della serata...



PRESENZE INCONTRO DEL 04 FEBBRAIO 2016

Totale partecipanti: 31
Soci: 71
Presenze: 23
Consorti ed ospiti: 8
Compensati: 6
Percentuale presenze: 41%



LETTERA DEL GOVERNATORE FEBBRAIO 2016

Carissime amiche e carissimi amici, il Rotary ha sempre posto il tema della Pace come priorità assoluta nella propria azione, e, pur-tuttavia, la Pace è un argomento tra i più controversi che mai siano dati in quanto la pace è inestricabilmente connessa al tema della Libertà.

Due poli della stessa dinamica della condizione umana, tant'è vero che ogni interpretazione unilaterale ne enfatizza aspetti e interpretazioni che quasi mai contribuiscono a darne un'immagine completa.

Il tema della Pace viene spesso affrontato da prospettive politiche, sociali, psicologiche, utilitaristiche, relazionali oppure da tutte questi fattori combinati insieme... Tuttavia abbiamo la percezione che qualcosa sfugga sempre a definire ciò a cui ogni uomo aspira.

Il 13 gennaio scorso a Quetta, in Pakistan, in un orrendo attentato hanno trovato la morte quindici poliziotti che proteggevano la postazione di vaccinazione antipolio dei nostri partners della Global Polio Eradication Initiative. Sembra che alla violenza e alla guerra (quella violenza globale che Papa Francesco ha chiamato "la terza guerra mondiale a pezzi") non vi sia più fine e che esecrazioni e

testimonianze di massa, così come iniziative sporadiche di azioni militari, non manifestino una particolare efficacia...

Attualmente sono 66 gli Stati coinvolti in guerre più o meno dichiarate e 682 i gruppi separatisti che combattono tra loro; non c'è dubbio che il nostro tempo abbia necessità di una nuova "cultura della Pace", una cultura che non affidi solo alla diplomazia o ai governi il compito di ri-durre i conflitti ma chieda il diretto, quotidiano impegno di ciascuno di noi.

Lo spirito individualista che sempre più si fa largo in questi ultimi tempi, rende più difficile la relazione con l'altro e il dialogo necessario per comprendere situazioni e ragioni. L'approccio individualista spesso è generato da una struttura, personale e sociale, fragile e perciò arroccata nella propria difesa. Una struttura fragile perché carente di un punto di riferimento ideale così solido, da renderci sicuri della nostra identità in modo tale da non temere "contaminazioni", una struttura fragile perché incerta nei principali fattori educativi che conferiscono quella sicu-rezza del Sé, così necessaria per poter affrontare senza timore il confronto con culture e menta-lità anche completamente diverse.

Costruire la pace diventa dunque una responsabilità personale, innanzitutto nella piena consa-pevolezza di quanto sia necessario mantenere vivo l'ideale che abbiamo incontrato come sor-gente di energia per sviluppare azioni positive, in secondo luogo di come le iniziative che por-tiamo avanti siano quasi sempre indirizzate a situazioni che si trovano "sul filo del rasoio", non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale; in terzo luogo non ci sfugga il nesso tra azione umanitaria e costruzione di pace: spesso noi rotariani riusciamo ad interagire anche in situazioni nelle quali né la politica, né la diplomazia vi riescono.

A tutto quanto sopra dovremmo aggiungere un notabene: la coerenza della nostra azione.

Affinché l'ideale rotariano sia organicamente inserito nel nostro comportamento e nelle nostre interazioni, dobbiamo fare in modo che le iniziative umanitarie dei Club siano la diretta conse-guenza di una posizione culturale aperta al dialogo da parte di ciascuno di noi.

Infine, non pensiamo che costruire la Pace riguardi esclusivamente la dimensione internazio-nale, oggi sappiamo bene come la situazione in Italia, ma anche nel territorio del nostro Di-stretto, sia soggetta a forti tensioni che vanno dal timore del dilagare di ondate di violenza, all'accentuarsi in modo esasperato dei toni politici, dalla difficile gestione delle diversità, al sol-co generazionale...

Cerchiamo, quindi, di guardare a noi stessi e ai nostri Club: quante volte abbiamo considerato la bassa frequenza come un segnale di potenziale distacco, oppure come, frequentemente, non sia neppure agevole individuare candidature per la Presidenza di Club, o, ancora, come la crescita dell'effettivo (cioè la diffusione del nostro ideale) sia spesso vista come una questione che non riveste quell'importanza che dovrebbe.

Sviluppare il Rotary è la nostra azione di Pace, ma lo è ancora di più quando incrementiamo la nostra consapevolezza personale di appartenenza e quando ne traduciamo i principi in agire concreto.

Noi rotariani siamo persone che hanno incontrato un ideale non astratto, un ideale che non ha bisogno di premesse o di discussioni filosofiche, ma richiede una "fisicità" tangibile, e cioè vive-re la propria dimensione professionale in termini di responsabilità sociale, condividere nel Club la tensione al servire attraverso il confronto d'idee per lo sviluppo di iniziative, implementare azioni che consentano di rendere migliore la vita.

Camus ne "L'uomo in rivolta" scriveva "...la vera generosità per l'avvenire consiste nel dare tutto al presente".

Il nostro impegno, se è perseverante, se crea condivisone, se si manifesta come contributo alla comunità, se è tangibile ed evidente a tutti, diventa un forte contributo alla Pace.

Un rotariano della California, Charles Keller, alla Convention di Monaco del 1987 diceva..."...la sfida della Pace nel mondo...costituisce l'imperativo più urgente del nostro tempo...in un mondo che possiede i mezzi per autodistruggersi, se noi non troviamo il sentiero che ci conduca alla Pace, qualsiasi altra cosa facciamo non produrrà una grande differenza..."

Il nostro sentiero per la Pace si chiama Rotary, ma attenzione non il Rotary del distintivo e ba-sta, ma il Rotary vissuto, partecipato e donato.

Yours in Rotary!!

Paolo



APPUNTAMENTI

11 febbraio 2016

Caminetto per soci c/o Ala d'Oro ore 21,00: progetti prossime serate e frequenza

18 febbraio 2016

Serata da definire

25 febbraio 2016

Interclub a Imola c/o Molino Rosso ore 20,00: Andrea Cangini Direttore del Resto del Carlino

50° ANNO ROTARIANO 2015-2016

Presidente R.I.:

KR 'Ravi' Ravindran

Governatore Distretto 2072:

Paolo Pasini

Presidente Rotary Club:

Paolo Contarini

e-mail: farmaciarossi@farma3.it

Segretario:

Maurizio Montanari

e-mail: montanari@studiobuccellimontanari.it

cell.: 347 2536631

Consiglio Direttivo

Vice Presidente – Incoming

Massimo Santandrea

Past President:

Alessandro Svegli Compagnoni

Consiglieri:

Gabriele Longanesi

Angelo Benedetti

Maurizio Della Cuna

Giuseppe Falconi

Bruno Pelloni

Stefania Marini

Tesoriere:

Giovanni Della Bella

Prefetto:

Marco Marzari



Rotary Club Lugo

Hotel Ala d'Oro
Corso Matteotti, 56
Lugo, (Ra) 48022

Riunioni Rotariane

Conviviali:

1°, 2°, 4° giovedì ore 20:30
salvo no diversamente comunicato
tramite questa Newsletter, il sito e gli sms

Non conviviali:

3° giovedì, ore 21:00 stesso luogo

Rotary
Club di Lugo

